

Stefano Binda si avvale della facoltà di non rispondere

Data : 19 gennaio 2016

Stefano Binda, l'uomo accusato di essere il responsabile dell'omicidio di Lidia Macchi, si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al gup Anna Giorgetti nel primo interrogatorio dopo l'arresto.

L'interrogatorio è cominciato alle 10 di questa mattina, martedì 19 gennaio, nel carcere varesino dei Miogni, dove è rinchiuso da venerdì 15 gennaio.

Binda, assistito dal legale Sergio Martelli, **sarà sentito nel pomeriggio dal procuratore generale del tribunale di Milano Carmen Manfredda**: anche in questo caso l'avvocato ha anticipato che il suo assistito non risponderà alle domande del magistrato.